

IL METODO SUZUKI

Il reale motivo della venuta in Occidente di SHINICHI SUZUKI, fondatore dell'omonimo metodo, era quello di comprendere il vero significato dell'Arte, risposta che sperava di trovare nell'Europa degli anni '20 - '30. A Berlino egli non solo studiò violino con Karl Klingher, allievo di Joachim ed affermato violinista e insegnante, ma divenne intimo amico di Albert Einstein e conobbe le nuove idee sull'educazione dei bambini che si stavano diffondendo grazie alla generazione di Maria Montessori e Jean Piaget.

La sintesi di questo "apprendimento", avvenuto in un ricco e variegato panorama culturale, si riassume alla fine nella sua frase: "L'arte non è qualcosa che sta sopra o sotto di me, l'arte è legata alla mia essenza più profonda".

Questa profondità d'indagine, la ricchezza della cultura musicale europea e la messa a punto di nuovi e rivoluzionari metodi educativi in cui il bambino diventava soggetto, dunque, furono il fertile terreno da cui, grazie a quel lungimirante e intraprendente didatta che era Shinichi Suzuki, nacque il "Metodo Suzuki". E' un fatto che il repertorio appreso dagli studenti del metodo Suzuki, dai pezzi più semplici fino ai brani da concerto, si rifà interamente al patrimonio compositivo barocco o romantico dell'Europa, principalmente a quello della Germania, dell'Italia e della Francia. Nel suo libro Suzuki fa riferimento a Pablo Casals e ad altri artisti esecutori europei come modelli di studio per gli studenti, intendendo sottolineare l'importanza di una corretta imitazione del suono e di un buon dominio tecnico nel momento in cui si muovono i primi passi nell'esecuzione strumentale.

Suzuki aveva compreso che proprio "l'imitazione" è alla base del processo d'apprendimento umano nei primi stadi della vita e, attraverso il metodo che egli chiamò "della lingua madre", dimostrò che si poteva insegnare ad un bambino così come gli si insegna a parlare: niente di più ovvio, eppure niente di più straordinariamente rivoluzionario per quei tempi in cui il gran maestro giapponese ideava e codificava il metodo. Come, infatti, un bambino impara a parlare ascoltando e ripetendo continuamente le parole dette infinite volte dai genitori, così impara a suonare ascoltando e ripetendo continuamente un frammento musicale, un ritmo, una melodia che gli stessi genitori, "addestrati" dall'insegnante, gli proporranno nel corso della giornata affinché gli risultino familiari.

Poiché la musica sarà a questo punto entrata a far parte in modo del tutto naturale della vita del bambino e della sua famiglia, diventerà per loro "metodo di vita", attraverso il quale verrà costruito il carattere, si coltiverà il buon gusto, si svilupperanno le buone maniere, si imparerà ad entrare in relazione con gli altri rispettando le regole, ma anche affinando la sensibilità; soprattutto si troverà in essa quella compagnia che non verrà mai meno, ancor più se si sarà in grado di suonare uno strumento.

Inoltre, attraverso l'inserimento nei gruppi di ritmica prima e d'orchestra poi, il bambino (con i suoi genitori) si potrà confrontare costantemente con i suoi compagni, imparando a capire in modo concreto il proprio ruolo all'interno di un gruppo, il proprio stile particolarissimo, la propria capacità di stare e di fare con gli altri senza rinunciare ad essere, come direbbe Suzuki, "profondamente se stesso". Elevato obiettivo questo, ma come dicono gli orientali: "Bisogna mirare alla luna per colpire l'aquila". In queste poche e significative parole ritroviamo tutto lo spirito delle scuole Suzuki: massimo impegno di tutti (allievi, genitori, insegnanti) per perseguire i livelli di studio e preparazione e l'ingresso nell'orchestra, che è la grande ambizione di tutti i bambini.

Domenica 8 Maggio 2016, ore 10.30

Sala dei Giochi di Villa Favard

via di Rocca Tedalda 136, Firenze

Il Conservatorio "L.Cherubini" ospita la Scuola Suzuki

Programma

ORCHESTRA GRANDI

W.A. Mozart Minuetto dal divertimento in Re maggiore

Pianoforte solo:
V. Panerai Sonata a 6 mani

Violoncelli soli:
Webster Scherzo

Arpe sole:
W.K. Weddington Siciliana

Flauti soli:
G.F. Telemann "la Caccia" dal Concerto per 4 violini in Sol maggiore

A.Vivaldi "La Primavera" 1° mov.
solista: Lorenzo Salvatori, violino

W.A.Mozart Sinfonia n°29 K. 201 primo movimento

ORCHESTRA PICCOLI

Haendel Bourrée

Brano Flauti soli

Brano Pianoforti soli

Brano Violoncelli soli

Brano Arpe sole

Soldatini in re

Venite bambini in re

Zia Rhody in re

Heather's humbung

Molluschi

Pop corn

Variazioni e Bella Stella in re

CURRICULUM ORCHESTRA SUZUKI DI FIRENZE

La Scuola Suzuki di Firenze nasce nell'ottobre 2003 grazie ad un grande desiderio che Virginia Ceri aveva nel cassetto: portare a Firenze la Metodologia Suzuki e la sua filosofia educativa.

A una classe di violino composta da 9 bambini e un insegnante si aggiungono negli anni altri preziosi collaboratori di violino, Children's Music Laboratory, Violoncello, flauto, arpa, pianoforte e tantissimi meravigliosi bambini dai 3 ai 5 anni...

Nel Maggio 2011 viene fondato il Centro Musicale Suzuki di Firenze con sede in via il Prato 66 a Firenze.

La Scuola negli anni comincia e sviluppa la sua attività partecipando a numerosi Concerti, Stages e Convention internazionali.

Fra i più importanti:

2005 ROMA Parco della Musica per i 60 anni di UNICEF in Italia;

2006 TORINO 14°SUZUKI Method World Convention;

2007 FIRENZE Palazzo Vecchio Salone dei 500 Concerto per ManiTese;

2009 FIRENZE 1°Convegno Nazionale Metodo Suzuki (presenti 500 bambini e 52 insegnanti da tutt'Italia); Teatro Verdi e Mandela Forum.

2011 SIENA Concerto per l'Istituto Musicale AFAM "R.Franci"

2012 FIRENZE Chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio Concerto per la Notte Bianca in collaborazione con AGIMUS

2013 PRATO Teatro Politeama Camerata Strumentale Città di Prato e Orchestra Suzuki di Firenze direttore Alessandro Pinzauti "Pierino e il Lupo" di S.Prokofiev

2013 MATSUMOTO (JAPAN) 15°SUZUKI Method World Convention;

2013 FIRENZE Palazzo Vecchio Salone dei 500 Concerto per i 10 anni della fondazione della Scuola di Firenze con la partecipazione delle Scuole Suzuki di Torino, Asti, Cuneo, Milano, Bologna, Portogruaro(VE), Viterbo, Roma e Caserta.

2014 Auditorium Istituto Musicale AFAM "L.Boccherini" di Lucca.

2014 LUGANO (Svizzera) Convention Europea Suzuki delle Arpe.

2015 DAVOS (Svizzera) 10°SUZUKI Method European Convention.

Per AGIMUS l'Orchestra Suzuki di Firenze ha suonato per Careggi in Musica, a Livorno Ospedale e ad Arezzo Teatro Mecenate.

Ha collaborato con: Amurt Firenze, UNICEF, ManiTese, COOPI, La Stanza Accanto, Associazione Borgognissanti, Rotary di Arezzo.

Dal 2011 al 2014 Il Centro Musicale Suzuki di Firenze tiene dei Corsi Suzuki presso l'Istituto Musicale AFAM "P. Mascagni" di Livorno.

Il Centro Musicale Suzuki di Firenze dal 2013 ospita i Corsi di Formazione di Violino per gli insegnanti per l'Istituto Suzuki Italiano e l'European Suzuki Association.

Attualmente il Centro Musicale Suzuki di Firenze vanta 200 allievi 8 insegnanti e numerose famiglie "speciali" che trovano nella Metodologia Suzuki un modo per donare ai loro figli la possibilità di educare il loro innato talento attraverso la musica.

GLI INSEGNANTI

Virginia Ceri	VIOLINO e CML, Presidente Centro Musicale Suzuki di Firenze, Suzuki Violin Teacher Trainer ESA Vice Presidente Istituto Suzuki Italiano
Andrea Tavani	VIOLINO
Francesca Profeta	VIOLINO
Elisabetta Sciotti	VIOLONCELLO e CML, Vice Presidente Centro Musicale Suzuki di Firenze
Francesca Giovannelli	PIANOFORTE e CML
Emiliana Sessa	ARPA e CML
Chiara Coppola	FLAUTO